

ALLEGATO B)

CRITERI E PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEI "PRESTITI DEHORS" E DI INTERVENTI DI RINNOVO ATTREZZATURE E ARREDI A FAVORE DELLE IMPRESE COMMERCIALI, ARTIGIANE, TURISTICHE E DI SERVIZI DI PORDENONE

Art. 1 - Finalità dell'intervento comunale

1. L'Amministrazione comunale eroga alle imprese contributi al fine di consentire l'abbattimento dei tassi di interesse su prestiti ottenuti dalle imprese stesse per la sostituzione/installazione di *dehors* coerenti con il nuovo regolamento comunale adottato con delibera di Consiglio Comunale n.15 del 03/04/2017, e per i programmi di investimento di cui al successivo articolo 3.
2. Il Comune di Pordenone mette a disposizione degli Istituti bancari e creditizi un plafond, che si convenzionano con Confidi (Ente gestore dell'agevolazione), al fine abbattere l'onere degli interessi sostenendo in tal modo l'attivazione dei finanziamenti agevolati al comparto turistico, artigianale, commerciale e dei servizi. Tali agevolazioni sono concesse nella forma di un abbattimento degli interessi pari al massimo al 3% punti percentuali ed in ogni caso non superiori al tasso realmente corrisposto.

Art. 2 - Beneficiari del finanziamento

1. Possono essere soggetti beneficiari del finanziamento le piccole e medie imprese che esercitano l'attività nei settori del turismo, del commercio, dell'artigianato e dei servizi, iscritte al registro imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con unità locale attiva in Pordenone.
2. I soggetti beneficiari devono essere costituiti in forma di società per azioni, società in accomandita semplice, società a responsabilità limitata, società in nome collettivo, società cooperativa o ditta individuale.
3. L'impresa richiedente può beneficiare del finanziamento entro il limite massimo di € 50.000 nel corso dei due anni di apertura del bando.

Art. 3 - Destinazione e importi minimi e massimi dei finanziamenti

1. Il finanziamento consente alle imprese di ottenere l'abbattimento dell'onere degli interessi correlati alla attivazione di un mutuo/finanziamento agevolato a breve o medio termine al fine di realizzare un programma d'investimento per riqualificare e rinnovare i plateatici, gli arredi, le attrezzature, i locali, le insegne, ecc.
2. Il finanziamento agevolato può essere pari al 100% dell'investimento indicato dall'impresa e deve essere compreso tra i 2.000€ e i 50.000€.

Art. 4 - Durata massima ed entità dei finanziamenti

1. Le operazioni di finanziamento devono avere una durata massima di 5 anni, con possibilità di preammortamento di un anno. La durata del preammortamento e ammortamento non può in ogni caso superare cumulativamente i 60 mesi.

Art. 5 - Limiti degli interventi

1. I finanziamenti a tasso agevolato attivati in forza di quanto previsto dalla Delibera di Consiglio Comunale n.26 del 22/05/2017 e dal presente regolamento devono essere attivati nel rispetto dei limiti d'aiuto previsti dal regime "*de minimis*", in applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».

Art. 6 - Procedure di utilizzo del finanziamento – Compiti di Confidi – Compiti del Comune.

1. Il Confidi dispone le modalità di funzionamento dei rapporti con gli Istituti bancari o creditizi attraverso apposite convenzioni, nelle quali saranno regolate le procedure di comunicazione del pagamento delle rate e tutte le altre fattispecie idonee ad incidere sul rapporto di finanziamento oggetto di agevolazione.
2. Le modalità di presentazione delle istanze di ammissione al contributo, i termini e quant'altro necessario saranno determinate da Confidi, in accordo con il Comune di Pordenone.
3. Il Confidi raccoglie le richieste di ammissione al finanziamento (corredate dall'opportuna documentazione necessaria) e, nel caso riguardassero un investimento su *dehors*, le invia al Comune di Pordenone - Unità operativa complessa UOC "Edilizia privata" – per le valutazioni di coerenza con il regolamento comunale *dehors*.
4. In assenza di risposta entro 10 giorni si intende espresso parere favorevole.
5. Il Confidi, preso atto del parere favorevole dell'unità operativa di edilizia privata, se dovuto, valuta e delibera, in ordine cronologico di arrivo, l'ammissione all'agevolazione. Trasmette poi al Comune di Pordenone UOC "Politiche economiche e pianificazione commerciale" l'ammissione al finanziamento per l'impegno di spesa.
6. Se la domanda non viene accolta, il soggetto richiedente può ripresentarla con un'integrazione di documentazione diretta alla verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso al finanziamento.
7. L'Istituto di credito eroga il finanziamento in convenzione, come da indicazioni di ammissibilità del Confidi, e provvede direttamente al pagamento delle fatture inerenti le finalità previste dall'articolo 3 del presente documento precedentemente validate dal Confidi.
8. La verifica dei requisiti di ammissibilità del soggetto beneficiario (requisiti soggettivi) e la congruità della richiesta di finanziamento con quanto previsto dagli artt.1 e 3 del presente atto (requisiti oggettivi) sono a carico di Confidi
9. La banca rilascia al soggetto beneficiario e al Confidi, certificazione annuale di avvenuto pagamento delle rate alla scadenza del 31 dicembre di ogni anno.
10. Il Comune eroga l'importo relativo all'abbattimento in conto interessi direttamente al soggetto beneficiario al massimo 60 giorni dopo aver ricevuto la certificazione di avvenuto pagamento delle rate.
11. Restano esclusi dal calcolo degli interessi oggetto dell'agevolazione gli interessi di mora, gli interessi derivanti dalla sospensione del piano di ammortamento (per la durata della sospensione stessa) e gli interessi derivanti dalla rinegoziazione della durata o dell'importo del finanziamento (dalla data di rinegoziazione in poi).

Art. 7 - Ulteriori parametri del finanziamento

1. I piani di ammortamento (ammortamento francese) per la determinazione dell'agevolazione in conto interessi devono essere sviluppati a rate mensili, trimestrali o semestrali, comprensive di quota capitale e quota interessi.

Art. 8 – Procedure, verifiche e rendicontazioni

1. Al fine di consentire la verifica dell'andamento dei flussi di credito agevolato attivati e di rendicontare lo stesso, il Confidi, con periodicità semestrale, alla data del 30 giugno e del 31 dicembre, deve comunicare all'amministrazione comunale:
 - un prospetto evidenziante l'utilizzo dei contributi, con l'indicazione di:
 - ✓ impresa finanziata;
 - ✓ importo del finanziamento;
 - ✓ banca finanziatrice;
 - un prospetto evidenziante gli aumenti di disponibilità di erogazione del contributo in relazione ai casi di cessazione, rinuncia o altre evenienze.

Art.9 - Rapporti con il sistema bancario convenzionato

1. Il Confidi gestisce il rapporto con il sistema bancario e stipula con le istituzioni bancarie e creditizie, apposita convenzione, al fine di consentire alle stesse l'erogazione dei finanziamenti alle imprese previste dal presente documento.
2. L'Istituto bancario o creditizio convenzionato si impegna a segnalare l'estinzione del finanziamento al momento dell'avvenuto pagamento dell'ultima rata da parte del soggetto beneficiario, alle condizioni e all'applicazione del contratto di finanziamento.
3. L'Istituto bancario o creditizio segnala al Confidi:
 - il pagamento delle rate relative al finanziamento ogni 12 mesi;
 - i casi di restituzione anticipata del prestito;
 - i casi di procedure concorsuali;
 - le variazioni societarie e le altre variazioni soggettive o oggettive di qualsiasi natura, purché rilevanti per l'operazione di finanziamento del soggetto beneficiario.

Art. 10 - Responsabilità

1. Confidi è responsabile della verifica di ammissibilità al finanziamento dei beneficiari, nonché di quanto previsto agli articoli 3, 4, 5, 6, 8 e 9.

Art. 11 - Controlli e Accertamenti

1. La documentazione relativa alle delibere del Confidi e dell'Istituto bancario convenzionato, in originale, con tutta la documentazione richiesta per l'approvazione della domanda di concessione del finanziamento, devono essere conservate presso i competenti organi deliberanti.
2. Confidi, a semplice richiesta dell'amministrazione comunale, consente l'accesso ai fascicoli dei dossier di finanziamento e dei rapporti con le banche convenzionate sulle medesime pratiche.